La donna africana protagonista nascosta



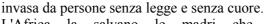
Lavoro della manioca

La donna africana è una protagonista nascosta, ma insostituibile. Se l'Africa non è sprofondata nella miseria, ma continua ad andare avanti, malgrado tutte le disgrazie che le sono cadute addosso, malgrado le guerre, le malattie, le carestie, malgrado il diffuso malgoverno, questo è dovuto, in gran parte, alla tenacia delle donne, al loro amore e al loro impegno per la vita.

Noi missionari siamo testimoni: la salvezza

dell'Africa e dei suoi figli viene dalle donne africane che rimangono fedeli alla

loro missione di custodi della vita e della famiglia, troppo spesso, testimoni della sua distruzione, dalle madri di famiglia che non abbandonano la casa, i figli e gli anziani, quando la casa brucia o la terra è





Ricerca della sabbia nel torrente

L'Africa la salvano le madri che continuano a lavorare la terra... per trarne il sostentamento per la famiglia, che allevano i figli propri e altrui, che sfidano le bande armate e che affrontano la violenza, anche quella che più le umilia, e che resistono inermi anche quando tutti se ne vanno.

L'Africa la salvano quelle madri che, finita l'emergeza, sanno ancora trovare i



Nuove vite in arrivo

cammini del perdono e della riconciliazione affinché la vita continui, quelle madri che non hanno paura di scendere in strada... per chiedere giustizia e pace e un futuro per i loro figli e fratelli.



Ritorno dai campi

La donna, con il suo "genio femminile" ha la capacità di vedere lontano, di prevedere e provvedere, di accogliere, far crescere e promuovere la vita, ogni vita, non solo quella umana, la sua capacità di ascolto, di empatia e di sensibilità per ogni persona, la sua capacità di trasformare anche la sofferenza in dono per la vita. Questa è la forza dell'amore deposta da Dio in ogni donna. Quando poi il genio femminile si incontra con la fede



Preparazione del cibo

cristiana, allora le donne africane diventano anche le colonne delle comunità cristiane.



Clarisse, l'ammalata, et la madrina Adèle, nel giorno del battesimo

Tra queste donne non si possono dimenticare le suore missionarie, donne di Dio, che consacrano e sacrificanoo la vita per la

promozione della donna. Sono state fedeli alla scelta di stare accanto alla donna, agli ammalati, agli ultimi della terra, in nome di Gesù Cristo. Hanno messo a disposizione il loro "genio femminile" e tutte le loro energie, l'intelligenza e il cuore per lo

sviluppo umano e spirituale di questo continente. Come le nostre



Suor Etta e Mariangela con Issouf

suore nda, presenti a Kolowaré per curare gli ammalati di lebbra dal 1942 ad oggi.

In questi anni terribili, sono state le speranza in Africa e saranno sarà finalmente se ci auspicano, faranno camminare il



Adjeretou, una saggia del villaggio

donne che hanno salvato la ancora loro, le donne africane che. "rinascimento africano" che tutti continente verso il futuro.